

Locarnese: il turismo cresce del 5% nel 2025 e guarda al futuro con fiducia

L'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli traccia un bilancio positivo dell'anno turistico 2025. Con quasi 2,9 milioni di pernottamenti complessivi registrati sul territorio in strutture ricettive, il comprensorio ha fatto segnare una crescita del +5% rispetto all'anno precedente, confermando la solidità e l'attrattiva della destinazione. Complessivamente, considerando le residenze secondarie, si raggiungono i 6,7 milioni di pernottamenti.

Particolarmente significativo è stato il risultato del mese di luglio, che ha superato i 537 mila pernottamenti. Un andamento favorito dalle condizioni meteorologiche favorevoli, ma che riflette anche fattori più strutturali: la percezione del Locarnese quale destinazione sicura, facilmente raggiungibile e caratterizzata da un'offerta turistica di qualità.

«Sarebbe riduttivo attribuire questi risultati esclusivamente a una stagione favorevole», sottolinea il Direttore Fabio Bonetti. «Dietro questi numeri vi sono anni di investimenti, attività promozionali, sviluppo dell'offerta e un costante impegno da parte degli operatori turistici e dell'intero territorio.»

I cambiamenti nelle abitudini di viaggio confermano inoltre la crescente importanza di prodotti legati alla natura, alle attività outdoor, alla mobilità lenta e ai soggiorni brevi ma più volte durante l'anno. Ambiti nei quali il Locarnese dispone ancora di importanti margini di sviluppo.

Segnali incoraggianti arrivano anche dal settore alberghiero. Negli ultimi anni numerose strutture hanno investito nella qualità, nel rinnovo delle infrastrutture e nel riposizionamento della propria offerta. Parallelamente, l'interesse manifestato da gruppi alberghieri internazionali rappresenta un indicatore della fiducia che il mercato ripone nelle prospettive della destinazione.

Questi investimenti non si traducono soltanto in nuove strutture o nuovi marchi, ma consentono anche di accedere a reti commerciali e canali distributivi internazionali, ampliando la capacità della regione di attrarre nuovi segmenti di clientela. Un processo che dovrà però continuare a valorizzare l'identità locale e la qualità dell'accoglienza che da sempre caratterizzano il territorio.

Un ruolo fondamentale continua ad essere svolto dagli eventi. Manifestazioni di rilevanza internazionale quali il Locarno Film Festival, Moon&Stars, JazzAscona, le Settimane Musicali e numerosi altri appuntamenti contribuiscono non solo ad attirare visitatori, ma anche a rafforzare l'immagine e la notorietà della destinazione. Gli effetti positivi si estendono ben oltre il settore turistico, generando ricadute economiche per il commercio, la ristorazione, i trasporti, la cultura e i servizi.

«Dal punto di vista dei mercati, la Svizzera tedesca, la Svizzera francese e la Germania continuano a rappresentare i principali bacini di provenienza. Cresce tuttavia l'interesse da parte di altri mercati europei e del Nord America, considerati strategici per lo sviluppo futuro della destinazione. L'obiettivo resta comunque una crescita equilibrata e sostenibile, coerente con le caratteristiche e la capacità di accoglienza del territorio.»

Benjamin Frizzi

Tra le sfide principali rimane quella della destagionalizzazione. Un obiettivo che richiede non solo attività promozionali, ma anche eventi, infrastrutture, servizi aperti e una collaborazione costante tra tutti gli attori del settore.

Anche l'intelligenza artificiale sta progressivamente entrando nel mondo del turismo. Le nuove tecnologie offrono opportunità interessanti per comprendere meglio i comportamenti degli ospiti, personalizzare la comunicazione e migliorare l'efficacia delle strategie di marketing. Tuttavia, la componente umana e la qualità dell'esperienza vissuta dagli ospiti continueranno a rappresentare elementi centrali dell'offerta turistica.

Guardando al futuro, l'Organizzazione turistica Lago Maggiore e Valli ritiene che il comprensorio disponga di basi solide per affrontare le sfide dei prossimi anni. In un contesto influenzato da fattori economici, climatici e geopolitici sempre più variabili, sarà fondamentale continuare a investire nella capacità di adattamento, nella collaborazione e nella creazione di valore per il territorio e la popolazione residente.

La sfida non è infatti soltanto quella di aumentare le presenze turistiche, ma di generare benefici duraturi per l'economia locale e per la qualità di vita della regione.

«L'importante aumento dei pernottamenti ha ovviamente generato anche maggiori ricavi da tasse di soggiorno. Questi aumenti, assieme alla corretta gestione delle spese e degli investimenti sul territorio, hanno permesso di chiudere il 2025 con risultato economico positivo, generando una maggior entrata complessiva di oltre 700'000 franchi.» **Marco Cacciamognaga**